







Anno XV n. 8 Ottobre 2022

saig-ginevra.ch - la-notizia.ch















Il Consolato informa sulla nuova sede e saluta la dott.ssa Roberta Massari

Lo scorso 30 settembre il Console Generale d'Italia a Ginevra, Tomaso P. Marchegiani ha incontrato diversi rappresentanti della comunità italiani a Ginevra per la presentazione della nuova sede consolare a Carouge e per



salutare, con l'occasione, il Console Aggiunto, dott.ssa Roberta Massari.

pag. 11

Elezioni Politiche 2022 all'estero : malgrado tutto la speranza sarà l'ultima a morire



pag. 8

Presentata a Ginevra la candidatura di Roma Expo 2030



pag. 13

Un Gala d'eccezione per la Camera di Commercio Italiana per la Svizzera

Sono stati 230, per la maggior parte italiani, a partecipare alla serata di Gala 2022 della CCIS, lo scorso 23 settembre. Un evento annuale molto atteso al fine di incontrarsi, ritrovarsi e creare sinergie tra le imprese socie della CCIS e promuovere



l'italianità che il suo Presidente, Claudio Bozzo, ha saputo creare dal suo arrivo nel 2016.

pag. 7

ITA Airways presenta le sue novità in Svizzera

Nella giornata del 30 settembre 2022, ITA Airways, la nuova Compagnia di bandiera italiana, ha presentato le sue novità ai principali agenti del settore, alle corporations e alle istituzioni italiane in Svizzera in occasione dell'evento che si è svolto presso l'Hotel d'Angleterre di Ginevra

pag. 12



Fongit: 30 anni di sostegno all'innovazione



pag. 9

La rubrica della Dott.ssa Mercanti

ginecologa

Anno XV n 8 Ottobre 2022

Editore: S.A.I.G. 10, Av. Ernest-Pictet - 1203 Genève Tel. + 41 22 700 97 45

> C.C.P. 65-753873-3 www.saig-ginevra.ch info@saig-ginevra.ch

Direttore editoriale: Carmelo Vaccaro N. +41 (o) 78 865 35 00

Amministratore: Gino Piroddi

Segretaria

Margherita Marchese

Redattori e Collaboratori:

- -Menotti Bacci
- -Guglielmo Cascioli
- -Francesco Decicco
- -Vincenzo Bartolomeo
- Dott.ssa Ilaria Di Resta
- -Avv. Alessandra Testaguzza Consulente legale SAIG

Organo uff. della S.A.I.G. Collaboratori:

Dr. Francesco Artale Dott.ssa Laura Facini Foto e video: © Riccardo Galardi

Tiratura 3.000 copie Distribuzione: Poste GE

La testata riceve il contributo per la stampa italiana diffusa all'estero erogati dal Dipartimento editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Distribuzione gratuita ai membri delle associazioni e agli italiani del Cantone di Ginevra

10 numeri l'anno, escluso i mesi di luglio e agosto

Il valore di questa copia e di 2.00 frs.

Gli articoli impegnano solo la responsabilità degli autori.

La crioconservazione degli ovociti

A differenza delle nostre nonne e bisnonne, le giovani donne di oggi intraprendono formazioni lunghe e impegnative, carriere di successo o comunque fanno esperienza di una piacevole indipendenza economica che, spesso, le porta a ritardare il loro progetto di famiglia. Quando poi "l'orologio biologico" si

fa sentire, e il desiderio di avere dei figli diventa quasi una necessità, le giovani donne sono spesso in età matura, prossime ai quaranta anni e possono trovarsi ad avere difficoltà nel realizzare il loro progetto di famiglia. Si crea cosi un contrasto tra ciò che le donne hanno conquistato, ovvero l'indipendenza e la possibilità di studiare e fare carriera, ed i tempi della fertilità che sono rimasti gli stessi delle nostre nonne e bisnonne.

Come risolvere questo scontro tra conquiste sociali ed età biologica?

La scienza viene in aiuto. Già da tempo, alle donne affette da malattie che necessitano trattamenti che possono causare una degenerazione delle ovaie e quindi una sterilità, viene proposta una conservazione della fertilità tramite crioconservazione di ovociti, di embrioni o di tessuto ovarico. Queste tecniche danno quindi la possibilità a donne affette da malattie oncologiche, e sottoposte a chemioterapia, ed anche a donne con altre malattie come quelle autoimmuni, di poter preservare la propria fertilità e di non dover quindi rinunciare al loro progetto familiare. Al giorno d'oggi la conservazione degli ovociti può essere richiesta anche per altri motivi come il voler posticipare il progetto di gravidanza ad una età più matura.

Come funziona?

La crioconservazione degli ovociti con-

siste nel prelievo degli stessi dalle ovaie e la conservazione tramite un particolare processo di congelamento. Il prelievo prevede una preparazione tramite stimolazione delle ovaie a produrre molti ovociti nello stesso tempo, per poterne prelevare un numero considerevole e sufficiente ad avere poi una buona probabilità di gravidanza. La tecnica ha logicamente un costo che,

nel caso di un'indicazione medica al prelievo (come una chemioterapia), sarà preso in carico dall'assicurazione malattia, oppure sarà a carico della paziente in caso di prelievo per scelta personale.

Qual è il beneficio della crioconservazione?

Il patrimonio di ovociti delle donne nasce con loro e con loro prende gli anni. E' anche per questo che il tasso di aborti spontanei aumenta con l'età. Gli ovociti crioconservati invece rimangono "bloccati" all'età del prelievo. Questi possono quindi essere usati per ottenere una gravidanza, nel caso in cui la donna non riesca ad ottenerla spontaneamente.

E' chiaro che una gravidanza spontanea è sempre l'opzione migliore per moltissimi motivi. Nello stesso momento però queste tecniche danno la possibilità alle donne di posticipare un desiderio, senza dover scegliere tra studi, formazione, carriera e maternità.

Dr. Valentina Mercanti

Specialista FMH in ginecologia e ostetricia Centre Médical de Plainpalais

> Rue de Carouge 24 1205 Ginevra tel: 022 339 89 89

https://cmplainpalais.ch



In partenariato con la SAIG (Società delle Associazioni Italiane di Ginevra)

Avec l'appui de la Ville de Genève (Département de la Cohésion Sociale et de la solidarieté)







































Intervista al Dott. Francesco Artale, Chirurgo vascolare a Ginevra

di Carmelo Vaccaro

Spesso si sente parlare delle problematiche legate alla varici, una patologia da non sottovalutare, dove il rischio è notevole soprattutto quando trombizzano e causano dolore. Il nostro referente medicale di competenza, dott. Francesco Artale, di cui vi esponiamo una breve presentazione, ci spiega come si possono evitare conseguenze dolorose al tema legato alle varici.

Il dott. Francesco Artale si è laureato in Medicina e Chirurgia e specializzato in Angiologia e Chirurgia Vascolare presso l'Università degli Studi di Roma " La Sapienza" con il massimo dei voti e lode.

Ha approfondito le sue conoscenze in diversi centri di alta specializzazione di Angiologia, Flebologia e Chirurgia vascolare in Europa e negli Stati Uniti.

Il Dr. Artale è anche membro di prestigiose Istituzioni Internazionali come: Royal Society of Medicine of England (RSM), American College of Phlebology (ACP), Société Française de Phlébologie (SFP), General Medical Council of England (GMC), Fédération des médecins suisses (FMH), Association des médecins du Canton de Genève (AMGE), Union des Sociétés Suisses des Maladies Vasculaires (USSMV), Société Suisse d'Ultrasons en Médecine (SSUM).

Inoltre, si distingue come autore di numerose pubblicazioni scientifiche su riviste nazionali ed internazionali e partecipa, come relatore e moderatore, a numerosi convegni a livello nazionale ed internazionale.

Recentemente il Dott. Artale ha par-



tecipato come relatore ad un importante congresso a Melbourne in Australia ("UIP – World Congress of Phlebology 2022) riferendo circa le nuove tecniche chirurgiche vascolari della Vein Clinic di Ginevra, di cui egli è il direttore.

Dott. Artale quali sono le nuove tecniche chirurgiche per il trattamento delle varici?

L'incontinenza della safena é la principale responsabile delle varici degli arti inferiori. Là dove questa risulta dilatata, il flusso del ritorno del sangue venoso s'inverte creando le dilatazioni varicose che tanto infastidiscono le donne, ma anche gli uomini, comunque meno coinvolti da questo problema.

Qualche anno fà, la dilatazione safenica veniva trattata con una chirurgia alquanto invasiva, spesso con molte cicatrici residue. Ma il problema piu' importante era rappresentato dalla notevole frequenza delle recidive a distanza. Oggi disponiamo di una tecnica assolutamente non invasiva, realizzata a livello ambulatoriale, in anestesia locale e senza convalescenza. Le recidive sono veramente rare.

Si tratta della Radiofrequenza della safena

Un catetere eco-guidato di piccole dimensioni viene introdotto all'interno della vena malata attraverso una microincisione di un solo millimetro praticata sulle cute. La sonda é introdotta dal basso verso l'alto fino a giungere a 2 cm dall'imbocco della vena safena nel circolo profondo. Il catetere trasmette calore alla parete venosa provocandone la sua occlusione. Questo catetere viene ritirato progressivamente lungo tutto il decorso della safena dall'alto verso il basso fino a completare la chiusura definitiva della safena.

Il sangue si dirige quindi verso le vene sane ripristinando immediatamente una circolazione venosa normale.

Subito dopo la procedura si applica un semplice cerottino sulla microincisione che non lascerà alcuna cicatrice visibile. Viene quindi applicato un bendaggio su tutta la gamba per una durata di qualche giorno. La ripresa della deambulazione e delle attività lavorative è immediata.

Dr Francesco Artale

Specialista Medicina Interna, Angiologia e Chirurgia Vascolare

VEIN CLINIC GENÈVE

24 Avenue de Champel 1206 Genéve Tel. 022 800 01 02





CARDIO DOMICILE GENÈVE

Un service à domicile pour les patients qui ne peuvent pas se déplacer

Les meilleures technologies au domicile du patient



Il premio "Ciao Italia, ici Genève!" allo chef Ettore Ciraudo

Ettore Ciraudo, durante gli anni vissuti fuori dalla sua Calabria, insieme alla moglie Amanda si è affermato come uno dei migliori chef ristoranti tradizionali italiani a Ginevra, con il suo famoso ristorante (Da Ettore) a Meyrin che, propone e rivisita le specialità culinarie calabrese dell'Italia.

A Ginevra da più di 50 anni, Ettore Ciraudo ha iniziato come lavapiatti

per poi scalare il successo nella ristorazione e aprire diversi ristoranti ma, dal 1982, l'attuale esercizio che ha riscosso e continua a rappresentare le tradizioni delle antiche ricette culinarie italiane.

Ettore Ciraudo non si è mai voluto discostare dalla madre Terra e non si è mai sottratto all'attenta valutazione dell'italianità di cui la SAIG, per questo progetto verso i Ristoratori italiani a Ginevra, ne è costantemente alla ricerca.

Conosciuto dalla SAIG per essere stato premiato come "Eccellenza italiana" per il suo vissuto, ritorna tra le pagine de "La Notizia di Ginevra" con il suo ristorante che riempie ampiamente i parametri per questo premio che la SAIG ha statuito.

Signor Ciraudo, secondo la posizione geografica del suo ristorante, la sua clientela varia tra l'operaio occasionale e professionisti di multinazionali, ospedalieri o anche clientela del CERN, come riesce a dare un connubio tra le varie esigenze?

Tutti i menu della carta del Ristorante "Da Ettore", a prescindere, sono tutti piatti tipici italiani che variano dal nord al sud Italia. La "Carta" del ristorante, offre una vasta gamma di prodotti dove i nostri quattro cuochi dimostrano sensibilità nel eseguire e presentare la pietanza a secondo la scelta del cliente. "La Carta" prevede anche una vasta gamma di pizze sfornate dal forno a legna, due menu del giorno a scelta. Questa variazione da modo al cliente di scegliersi il piatto secondo le sue disponibilità.



La clientela, "Da Ettore, viene accolta nello stesso modo, una scelta mia personale, allo scopo di far sentirsi ogni cliente come se fosse in famiglia, questo costituisce un elemento fondamentale di come mi piace interpretare il mio mestiere.

Quali sono i piatti che ha creato e quelli più richiesti

Dopo aver conosciuto e lavorato in vari ristoranti, nel 1969, ho creato la "Potence" che, ancora oggi, è un piatto molto richiesto "Da Ettore" e copiato da due o tre ristoranti a Ginevra.

La "Potence" consiste ad una base di legno con il posto per 5 assortimenti e nel mezzo più grande dove va il riso e l'ananas di preferenza. Dalla base si fissa un ferro battuto di forma triangolare dove pende un pezzo di ghisa cocente con chiodi sporgenti che infilzano carne o frutti di mare e vengono poi sparse di cognac e flambé.

I piatti più richiesti dai clienti sono diversi ma ben precisi che sia pasta, carne o pesce: Panzerotti al forno; Tortellini farciti alla ricotta o al pollo; l'ardoise; la Potence; seppiette ai ferri flambé al Gran Marnier; Sogliola al Whisky e altre pietanze meno conosciute.

Qual'è la lezione di vita professionale che più le è servita nel suo lavoro?

Chi vuol fare questo mestiere dettato dalla passione, ha il dovere di imparare le esigenze del cliente e assecondarle. Imparare a studiare per meglio conoscere la propria clientela e mettere in atto le potenzialità della conoscenza, questa è una lezione di vita che modifica anche il carattere del ristoratore che ne fa tesoro.

Per arrivare a questo, bisogna molto ascoltare le persone dotati di grande esperienza e che hanno la facoltà morale di saper trasmettere le proprie emozioni. Personalmente, nella mia vita ho cercato sempre di guardare gli altri per apprendere meglio.

Con la sua cucina difenda la cultura e l'i-

dentità italiana, preservando le usanze e le tradizioni, in sinergia con i produttori. Qual è il modello gastronomico a cui si ispiri?

Il modello gastronomico italiano è basato sulle tradizioni regionali o provinciali. Le basi sono sempre quelle e non esiste un modello predefinito. Ogni cuoco o chef che sia, si ispira al proprio "savoir fair" a secondo l'esperienza acquisita ma senza scalfire le basi della tradizione italiana.

- "Ciao Italia, ici Genève!: dopo la nomina di "Eccellenza italiana a Ginevra, come accoglie questo premio che la SAIG ha il piacere e l'onore di consegnarle?

Dopo una vita passata tra gli italiani all'estero, soprattutto a Ginevra, ricevere questo premio legato alla mia professione, non può che gratificarmi. Poi, privilegiarmi di due premi, mi rendo conto che qualcuno nota ed è alla ricerca di noi, professionisti gastronomici, quasi sempre dietro le quinte a causa di orari incompatibili con altri eventi di vita quotidiana.

Per il sottoscritto e per tutta l'equipe del Ristorante "Da Ettore", sempre fedele e durevole, questo riconoscimento comporta anche una soddisfazione collegiale per tutto il lavoro che sta dietro ogni giorno.

La SAIG, felicita e ringrazia Ettore Ciraudo e la moglie Amanda per il loro prezioso contributo a questo progetto e le auguriamo un prospero futuro. Photo: Nicolas de neve



Navid Ghaforian (37 anni) gestisce il negozio Sapori dallo scorso aprile. «Questo punto vendita ha un grande potenziale», sorride il professionista. «Sono sempre di più i clienti che vengono regolarmente da noi per la qualità delle nostre preparazioni fresche di giornata e per i nostri prodotti tipici italiani che difficilmente si trovano altrove».

Con collaboratori che parlano italiano, un arredamento accogliente e piatti tipici, Sapori fidelizza sempre più i buongustai ginevrini.

Insalate di mare, pasta della casa, salumi affettati al momento: di certo non mancano gli assi nella manica. «Siamo aperti 7 giorni su 7, una grande comodità per la nostra clientela locale».



Cos'è per te l'Italia?

- Sono già stato a Roma e Milano. La dolce vita, la musicalità della lingua: in Italia tutto è gradevole.
- Quanto alla cucina, per me l'Italia è la pizza.
 Confesso che a Milano ho mangiato la migliore margherita della mia vita.
- Mi piacerebbe molto visitare Venezia, prima o poi. In ogni caso è in programma per i viaggi futuri!

Il peccato di gola di Navid:

«La focaccia mi piace tantissimo in tutte le sue declinazioni, ma questa è la mia preferita. La mangio spesso a pranzo. È squisita, pratica e veloce quando si ha poco tempo a disposizione».



Focaccia calda pomodoro e mozzarella, **5.70 / pz**



Stazione CFF di Ginevra lu-sa 6:00 - 22:00 do 7:00 - 21:00







L'ital-Uil informa sulle prestazioni complementari: comunicazione aumento delle spese condominiali - "charges"



Il prossimo inverno sarà una stagione all'insegna dei rincari a causa degli aumenti dei costi del gas e dell'elettricità, che si ripercuoteranno inevitabilmente su costi diretti ed indiretti nella vita di ognuno di noi.

Molti inquilini stanno ricevendo delle lettere informative sull'abbassamento delle temperature dei riscaldamenti ed il contenimento dei consumi che sarà messo in atto, per evitare penurie di gas e di elettricità e per scongiurare un eccessivo aumento delle spese condominiali -"charges".

In effetti, gli inquilini pagano ogni mese un affitto (loyer) che si compone di due voci: il canone di locazione netto ("loyer net") e le spese accessorie ("charges"). Queste ultime comprendono essenzialmente il costo del riscaldamento e dell'acqua calda sanitaria, per cui se i costi delle materie prime aumentano, gli amministratori - le régie- son costretti ad aumentare le "charges".

In caso di aumenti reali, vale a dire se

i titolari di Prestazioni Complementari (PC) ricevono la richiesta di aumento delle spese condominiali -le charges- son tenuti a comunicare tempestivamente tali aumenti alle Prestazioni Complementari (SPC), in modo da consentire a questi ultimi di verificare la situazione di ciascuno e di adattare l'importo della prestazione mensile da versare ad ogni beneficiario di Prestazioni Complementari. In tal modo, sarà compensato tutto o in parte l'aumento di tali costi.

Ricordiamo che l'affitto rientra come spesa nel conteggio delle PC di ogni persona o coppia beneficiaria, sulla base di limiti massimi previsti dalla legge, che si suddividono attualmente in due categorie: i beneficiari di PC di prima e dopo l'entrata in vigore della riforma del 2021.

A partire dal 2024, tale riforma entrerà in vigore e codesta suddivisione sarà soppressa. A tutti i beneficiari di PC saranno applicati i limiti di affitto (loyer net più le charges) distinti per

comune di residenza.

Il Patronato ITAL-UIL è vostra disposizione per ulteriori chiarimenti e per inviare alle SPC qualunque documento utile all'aggiornamento del proprio fascicolo per evitare inutili penalizzazioni.



ITAL-UIL Ginevra Istituto di Tutela e Assistenza ai Lavoratori e-mail: italuilge@bluewin.ch

<u>Rue des Délices 18 - 1203 Genève</u> Tel. 022 738 69 44

Orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 - 12.30 e dalle 14.30 – 17.00

Un libro al mese: Anteprima letteraria di scrittori italiani





Il tuffatore - Elena Stancanelli -La nave di Teseo Editore

Nel tuffatore convivono eleganza e passione per il rischio. Raul Gardini aveva imparato da ragazzino a tuffarsi dal molo di Ravenna. Bello, seduttivo, sempre abbronzato, erede acquisito di una delle più potenti famiglie industriali italiane, aveva l'ambizione di cambiare le regole del gioco e la spregiudicatezza per farlo. Spinto dal desiderio, dall'ossessione di andare più dritto e veloce verso la risoluzione di qualsiasi problema. A qualunque costo.

Elena Stancanelli racconta la parabola di Raul Gardini come il romanzo di una generazione scomparsa, fatta di uomini sconfitti dalla storia, fieri del loro coraggio, arroganti, pronti a rischiare fino all'azzardo. Uomini a cui era difficile resistere. La vicenda di un imprenditore partito da Ravenna per conquistare il mondo entra nella vita e nei ricordi della scrittrice, intreccia le canzoni di Fabrizio De André, si muove sullo sfondo di una provincia romagnola tra fantasmi felliniani, miti eroici, ascese improvvise e cadute rovinose. Intorno, i sogni di gloria di un paese che guarda all'uomo della provvidenza con speranza prima, e con sospetto poi.

In un andirivieni continuo tra biografia e altri argomenti, incontriamo anche alcune considerazioni che confrontano il passato al presente, in particolare sull'uso della plastica, nel tempo di 50 anni passata dall'essere il "materiale che Dio si era dimenticato di creare" a problema catastrofico. O quello dell'etanolo, di cui Gardini fu uno dei primissimi promotori per farne uso nei carburanti, mentre si scelsero altri materiali derivati dal metano, abbandonati decenni dopo perché, si scoprì, inquinanti.

Fino a quando tutto crolla. E il tuffatore resta lassù, da solo, sospeso in volo tra la vita e la morte, mettendo in crisi quella figura di maschio "padrone della situazione" che era più tipico ritrovare nelle passate generazioni, dove c'erano più certezze e opportunità, almeno per chi nasceva maschio.

Elena Stancanelli (Firenze, 1965) ha esordito nel 1998 con il romanzo Benzina (Premio Giuseppe Berto). Ha scritto Firenze da piccola (2006), A immaginare una vita ce ne vuole un'altra (2007), Mamma o non



mamma (2009, con Carola Susani) e Un uomo giusto (2011). Presso La nave di Teseo ha pubblicato La femmina nuda (2016, finalista al Premio Strega) e Venne alla spiaggia un assassino (2019). Collabora con "la Repubblica" e "La Stampa". Con Emma Dante e Giorgio Vasta ha scritto la sceneggiatura del film Le sorelle Macaluso.

Un Gala d'eccezione per la Camera di Commercio Italiana per la Svizzera (CCIS)

La creazione di diversi gruppi con relativi Consigli di amministrazione o "Board" come li chiama il Comm. Bozzo, ha sicuramente determinato il notevole successo ottenuto dalla CCIS in questi ultimi anni, così come anche la creazione di un Consiglio di amministrazione a Ginevra di cui il Comm. Bozzo è Presidente e di cui fanno parte i dirigenti di alcune imprese italiane in Svizzera francese (come, ad esempio, Bulgari, ENI Svizzera, ITA Airways) ma anche manager italiani che ricoprono ruoli di spicco presso aziende svizzere o multinazionali. Ad oggi la CCIS conta un Board di 19 membri.

Oltre a questo, nel 2016 è stato creato il gruppo dei giovani Young Executives Committee (YEX), il cui presidente è Fabrizio Farinelli con altri 6-7 ragazzi nel Board con cui organizza eventi, aperitivi di networking ed attività rivolte alla comunità dei giovani manager con base a Ginevra, seguito, nel 2017 dalla creazione del Gruppo delle donne, Switzerland (Italian Women Group) o IWG- il cui presidente attuale è Valentina Patta che organizza, con il suo gruppo composto da 5 donne, eventi, aperitivi di networking ed attività su temi di interesse per la comunità femminile: arte, design, cultura, attività di coaching.

Ancora nel 2017 il Gruppo Genitori Ginevra (GGG), già allora esistente e costituitosi con l'obiettivo di organizzare eventi ed attività di interesse per i bambini e ragazzi italiani a Ginevra ma anche per i loro genitori, è entrato a far parte come gruppo satellite della Camera. Alla Presidenza Damiana Tonet.

Nel 2018 su input della CCIS, viene



creata l'associazione l'Association of International Chambers of commerce (AICC) di cui oggi fanno parte 15 Camere di commercio bilaterali con sede a Ginevra (inclusa la Camera di commercio ginevrina CCIG), costituitasi per organizzare eventi di grossa portata (500 persone) e attirare speaker di rilievo. Il Presidente eletto dal Board composto dai Presidenti di ogni singola Camera di commercio è Claudio Bozzo. Con l'AICC vengono attualmente due grandi eventi annuali a Ginevra.

Nel 2018 viene organizzato il primo Gala della CCIS a Ginevra, che ha registrato nella prima edizione 110 partecipanti.

L'anno successivo, nel 2019 viene creato il gruppo IT-Tech, il cui il Presidente è Aniello Pollio, con l'obiettivo di organizzare eventi ed attività per sostenere le startup e la tecnologia italiana in Svizzera.

Nel 2020 nasce il chapter della Camera nel Vaud, domiciliato a Losanna, che vanta un Board formato da un Presidente (quello attuale è Marcello Stimato) ed altri 10 membri del Board con lo scopo di essere più presenti sul territorio, consolidare e ampliare la rete di contatti e di soci. A questo si aggiunge il gruppo YEX Losanna attivo in canton Vaud, il cui Presidente attuale a partire da quest'anno 2022 è Paola Bellia.

Nel 2022 è stata lanciata anche la sezione del Vallese, che vanta alla Presidenza Andrea Biasiucci, con gli stessi principi della sezione del Vaud a Losanna.

La CCIS conta circa 200 soci, nella Svizzera francese nel 2022 e sono stati circa 230 a partecipare alla Serata di Gala del 23 settembre.

Partecipare ogni anno al Gala o agli eventi della CCIS, oltre a valorizzare i propri soci è anche un'occasione per far conoscere i nuovi manager dell'imprenditoria italiana in Svizzera romanda.

Il Presidente Comm. Claudio Bozzo e tutta la sua equipe, hanno interpretato nella giusta dimensione i valori dell'italianità a Ginevra e in Svizzera.

Nelle foto da sin.: Comm. Claudio Bozzo, e Marianna Valle

Carmelo Vaccaro





Elezioni Politiche 2022 all'estero: malgrado tutto la speranza sarà l'ultima a morire

Nella recente tornata elettorale i risultati hanno confermato ciò che i sondaggi ci dicevano da tempo: una dilagante vittoria della coalizione di centrodestra e una probabile cocente sconfitta della coalizione di centrosinistra. Mai come questa volta i sondaggi hanno avuto ragione.

Non pochi sono stati sorpresi dalla tattica perdente, a dir poco ingenua, di diversi dirigenti politici di lungo corso e di presupposta provata esperienza. Tuttavia, per quanto riguarda gli italiani all'estero, lo zoccolo duro di sinistra, ormai costituito da tempo, ha retto se confrontato con i preponderanti risultati elettorali della parte avversa in Italia.

In base alla nuova legge sul taglio dei parlamentari, entrata in vigore con questa tornata elettorale, nelle circoscrizioni estere si è passati da 18 a 12 parlamentari.

Pertanto, il centrosinistra ne ha ottenuti 7: 4 deputati e 3 senatori. Il centrodestra ottiene 2 deputati; mentre 1 deputato e 1 senatore vanno al



MAIE e 1 deputato al M5S.

I voti validi all'estero, Circoscrizione Europa, sono stati appena 637.147 su 2.571.013 connazionali iscritti all'AI-RE; quindi pari al 24,78% degli aventi diritto, e sono stati scrutinati tra Milano, Bologna e Firenze.

Le urne hanno decretato l'elezione di 3 deputati e 1 senatore assegnati all'Europa.

Alla Camera: per il centrodestra, è stato confermato Simone Billi con 13.401 voti; per il centrosinistra, Toni Ricciardi con 22.942 voti; per il M5S, Federica Onori con 8.345 voti.

Al Senato: il centrosinistra ha ottenuto l'elezione di Andrea Crisanti con 35.962 voti.

Le schede annullate sono state tante: ben 59.005, quelle bianche 10.150; le schede contestate sono state 500.

Ancora una volta si constata con amarezza e delusione che tanti connazionali, residenti all'estero, hanno disertato le urne!

Malgrado le insoddisfazioni delle passate legislature, dal prossimo governo e dai parlamentari eletti, noi tutti ci aspettiamo una svolta concreta e una condotta più coerente con le esigenze dei circa 6 milioni di italiani nel mondo.

C.V.

Il corso di cucina della SAIG riprende dopo le vacanze estive

Il corso di cucina del mese di settembre, rispecchia pienamente le condizione climatiche estive per realizzare pietanze marittime e, nel contempo, la fine dell'estate.

I due cuochi ormai consolidati, Antonio Bello e Pippo Pelleriti, lo scorso 29 settembre, hanno eseguito un corso dalle spiegazioni molto precise per realizzare le famose "Penne agli scampi" e "Involtini di melenzane con bistecchine di vitello e formaggio". Quindi, niente carne macinata o prosciutto e niente mozzarella. Una ricetta, quella per gli involtini, tutta rimodellata a secondo la ricerca di nuovi profumi e sapori che lo staff cucina della SAIG persegue.

Dalla continua affluenza in questa attività culinaria, ancora una volta la SAIG riesce ad interpretare le esigenze di molti connazionali che, non solo intendono mantenere l'appartenenza ma si evolvono nella ricerca di emo-



zioni e la voglia di stare insieme attraverso questi corsi che evidenziano la ricchezza della nostra Italia.

Quindi, ancora una serata riuscita e trascorsa in allegria, all'insegna di diverse culture regionali e del desiderio di stare insieme al fine di ricordare sempre alcuni dettagli delle nostre città di provenienza, piccoli e insignificanti in apparenza ma profondamente significativi nella loro essenza.

Notizia Notizia

Fongit: 30 anni di sostegno all'innovazione

In occasione di questa importante ricorrenza, la FONGIT ha anche pubblicato un rapporto sul suo impatto sociale ed economico sulla regione.

Negli ultimi dieci anni sono stati creati più di 1.500 posti di lavoro, un ritorno fiscale di 1,2 franchi all'anno per ogni franco investito dal Cantone di Ginevra nel sostegno alle start-up e più di 700 milioni di franchi di fondi privati raccolti.

Creare valore per Ginevra

Dal 1991, la FONGIT, il primo incubatore tecnologico di Ginevra e della Svizzera nel campo della tecnologia e delle scienze della vita, ha investito

in generazioni di imprenditori per sostenere i loro progetti di innovazione e ha generato un impatto sociale ed economico positivo per Ginevra, attraverso la creazione di nuove aziende e di nuovi posti di lavoro.

La collaborazione unica tra lo Stato di Ginevra e la FONGIT è un esempio di collaborazione di successo consolidato. Consentendo a 130 start-up di realizzare la loro visione, questo partenariato pubblico-privato ha contribuito a raccogliere 700 milioni di franchi svizzeri di fondi privati, locali e stranieri.

Il ritorno dell'investimento per il Cantone di Ginevra va ben oltre la sovvenzione concessa e ha portato alla creazione di oltre 1.500 posti di lavoro, di cui 500 diretti nel Cantone, all'attrazione di talenti, alla creazione di un mercato competitivo e di un fiorente ecosistema dell'innovazione, nonché ad un significativo ritorno fiscale. Per ogni franco investito in

una start-up attraverso la FON-GIT, è stato generato un ritorno fiscale di 1,2 franchi all'anno.

Per Antonio Gambardella, Direttore della FONGIT, "Sostenere l'innovazione e l'imprenditorialità significa sostenere il nostro futuro creando un'economia prospera, sostenibile e responsabile per le generazioni a venire".



FONGIT, un acceleratore di percorsi

Diversi studi hanno dimostrato che il tasso di fallimento più elevato si registra nei cinque-sei anni successivi alla creazione, anni critici per una startup che ha bisogno di tempo per dimostrare il proprio modello di business, strutturarsi e raccogliere fondi. È proprio qui che la FONGIT fornisce loro il proprio supporto. Tra le storie di successo di Ginevra incubate alla FONGIT, Selexis, leader mondiale nello sviluppo di linee cellulari, e Proton, leader nei servizi criptati, hanno impiegato quasi dieci anni per esprimere tutto il loro potenziale, come spiega Andy Yen, CEO e co-fondatore di Proton: "FONGIT non ha equivalenti al mondo; il suo modello permette di concentrarvi sul vostro prodotto".

Innovazione e capitale di avviamento



La Fongit Innovation Fund (FIF) è l'ultimo strumento di finanziamento lanciato dalla FONGIT nel 2021. Risponde all'esigenza delle start-up di disporre di fondi aggiuntivi quando ne hanno più bisogno. L'obiettivo è accelerare i processi di innovazione all'interno delle università ed altri istituti di ricerca con sede a Ginevra, all'interno di start-up, scaleup e aziende in rapida crescita. Nel 2021, 11 progetti sono stati sostenuti dalla FIF per un importo totale di 1,5 milioni di franchi.

"In una nazione profondamente tecnologica come la Svizzera, le grandi opportunità vengono dalle università e dai college. La FONGIT

ha fatto il primo passo per avvicinare questi partner chiave e accelerare il processo", afferma Igor Fisch, Presidente della FONGIT. E aggiunge: "Dieci anni fa, una start-up su dieci aveva un legame con un istituto di ricerca. Oggi, quasi il 50% delle start -up della FONGIT ha un legame con un istituto di ricerca".

Per i prossimi 30 anni, la missione di FONGIT è quella di rimanere attenta alle tecnologie innovative che risponderanno alle esigenze di domani, al fine di creare sinergie in grado di sfruttare appieno il potenziale dell'ecosistema ginevrino oggi esistente.

Informazioni sulla FONGIT

Fondata nel 1991 e primo incubatore tecnologico della Svizzera, la missione della Fondazione ginevrina per l'innovazione tecnologica, FONGIT, è quella di sostenere gli imprenditori nel processo di innovazione, che consiste nella trasformazione della loro

idea o invenzione in prodotti o servizi, generando valore economico e sociale e fornendo un beneficio sostenibile per Ginevra. La FONGIT è una fondazione privata senza scopo di lucro, riconosciuta di pubblica utilità e sostenuta dallo Stato di Ginevra.

https://www.fongit.ch/



Pandemia e funzionalità degli uffici dell'ITAL-UIL in Svizzera

Dopo due anni di pandemia, l'ITAL-UIL Svizzera si è riunita, dal 14 al 17 settembre 2022 nel Trevigiano, per un'approfondita riflessione sull'impatto che la situazione sanitaria ha avuto sui vari uffici di Patronato, i quali hanno dovuto attivare in breve tempo nuove strategie e nuove modalità di lavoro anche a distanza. In particolare, si è dovuto ripensare alla fruizione dei propri servizi al fine di salvaguardare la salute degli operatori e soprattutto quella dell'utenza, nel rispetto delle normative locali.

Hanno partecipato all'incontro, oltre al Presidente Mariano Franzin e al Coordinatore Angelo Di Lucci, tutti gli operatori degli uffici di Patronato ITAL-UIL Svizzera e i collaboratori volontari attivi nelle regioni di Basilea, Bienne, Zurigo, Lugano e Sierre. Tra gli invitati vi era anche il Sig. Carmelo Vaccaro, Presidente della SAIG di Ginevra, nella ricorrenza del primo anno dalla firma dell'accordo di partenariato tra la SAIG e l'ITAL-UIL Svizzera.

Durante queste giornate di confronto, l'esperienza degli uffici di Patronato ITAL-UIL, dislocati su tutto il territorio svizzero, ha permesso di individuare le modalità di lavoro più efficaci per fornire anche in futuro un servizio moderno ed alternativo, sempre più rispondente alle mutate esigenze degli assistiti, valorizzando anche la collaborazione di figli e familiari nella preparazione dei vari fascicoli tramite e-mail, posta e telefono.

Del resto, la crisi pandemica ha fatto sì che nuove modalità di interazione anche nei confronti delle amministrazioni elvetiche ed italiane venissero implementate, snellendo così, in parte, i processi burocratici tra i vari attori.



Queste giornate sono servite inoltre a ripercorrere i vari cambiamenti legislativi già entrati recentemente in vigore o ancora in fase di approvazione, come ad esempio la modifica della Legge sull'AVS o delle prestazioni complementari all'AVS/AI oppure del pensionamento anticipato italiano

La Direzione svizzera dell'ITAL-UIL si è spesa molto in questi giorni per favorire le relazioni interpersonali tra i vari operatori e collaboratori e per rinsaldare i legami, non solo professionali, ma anche di amicizia e di stima reciproca, per far sì che l'interazione tra i vari uffici, dopo questa pausa pandemica, riprenda con maggior vigore e professionalità.

L'ITAL-UIL Svizzera, essendosi resa conto della necessità e dell'importanza di garantire i servizi di prossimità, ha deciso, d'intesa con la Dirigenza nazionale, di infittire la propria rete di uffici, aprendone di nuovi a Montreux, Frauenfeld e Le Locle.

Il Trevigiano è stato scelto come luogo di incontro per dar modo agli intervenuti di aprire una profonda riflessione e di visitare alcuni luoghi emblematici che hanno segnato indelebilmente e tragicamente la storia del nostro Paese, come il Sacrario di Redipuglia ed il Piave.

L'apprezzamento delle bellezze territoriali, storiche e culinarie del Nord Est Italiano non è mancato, assumendo una valenza ancora più importante, poiché esso rappresenta il luogo di origine di numerosi connazionali residenti in Svizzera, assistiti dall'ITAL-UIL.

La visita molto interessante ed originale di una "Bilancia" (una particolarissima rete da pesca) sul Piave, ha dato modo di vederne l'ingegnoso funzionamento, ma anche e soprattutto di apprezzare la generosa accoglienza, semplice e genuina, della gente del posto.

Vista l'esperienza fruttuosa ed arricchente di questi giorni, la Direzione dell'ITAL-UIL Svizzera si ripropone di organizzare altri incontri in futuro.

La Direzione dell'ITAL-UIL Svizzera

Attività della SAIG



Giovedì 10 e 24 novembre 2022 Corso di cucina della SAIG

Per iscriversi al Corso di Cucina, 2021- 2022: C. Vaccaro 078 865 35 00

Informazioni sulle attività della SAIG (10, Av. Ernest-Pictet 1203 Genève)

La Permanenza sociale dal Lunedì al venerdì dalle 14:00 alle 17:00

Per informazioni : Tel. + 41 22 700 97 45 www.saig-ginevra.ch - www.la-notizia.ch

Il Consolato informa sulla nuova sede e saluta la dott.ssa Roberta Massari

Dopo una breve introduzione sulla ricerca della nuova sede, che durava da quasi dieci anni, il Console Marchegiani ha specificato che attualmente è in corso la gara d'appalto per il progetto definitivo della nuova sede. Se tutto andrà bene anche con la successiva gara per i lavori e con l'esecuzione degli stessi, l'inaugurazione del nuovo consolato potrà auspicabilmente avere luogo entro dicembre 2023.

Si tratta di oltre 1000 mg di spazi su un unico livello, in un immobile nuovo, con tecnologie di ultima generazione e arredi adeguati ad accogliere il pubblico, inclusi i bambini e gli anziani, nel modo più adatto, degno e in tutta sicurezza. Ubicata nel Comune di Carouge, si tratta di una sede assai facile da raggiungere con i tram 12 e 15, con la linea ferroviaria CEVA e volendo - anche se la nuova mobilità cantonale lo sconsiglia - anche in auto (nelle vicinanze si trovano due parcheggi comunali).

La prospettiva è quindi quella di dare finalmente alla collettività di oltre 131.000 italiane e italiani di Ginevra, Vaud e Valais, dopo tanti anni di ricerche, una sede moderna, sicura ed efficiente che diventi anche un centro di aggregazione, grazie alla prevista sala polivalente, e fonte di sinergie con la Camera di Commercio, alla quale è stato offerto di condividere alcuni spazi dello stesso immobile.

Saluto alla Console Aggiunto, Roberta Massari



Prima dell'aperitivo in onore della Console Aggiunto, Roberta Massari, che lascia Ginevra per un altro incarico a Parigi, il Console Marchegiani ha dedicato alla collega un lungo encomio che trasformava in parole tutta la commozione degli amici e conoscenti presenti.

"Alcune considerazioni importanti che mi sento di condividere su Roberta sono innanzitutto la capacità incredibile di affrontare tutte le situazioni difficili che un consolato è chiamato a risolvere e che nessuno di voi può capire senza averle vissute. affermava tra l'altro il Console Marchegiani - Aggiungo senz'altro la capacità di esprimere valutazioni e linee di indirizzo sulla azione consolare, cosi da diventare una vera colonna della Sede, capace di ascoltare e nel contempo di mantenere il giusto rigore quando necessario.

Il Console ha poi messo in evidenza come la dott.ssa Massari abbia arricchito il Consolato non solo con la sua esperienza ma anche della sua capacità di integrare l'aspetto professionale con il suo profondo lato umano, elemento che la distingue. Roberta Massari ha infatti sempre avuto un consiglio giusto e una parola di conforto per tutti.

Da parte della dott.ssa Massari, assieme ad un pizzico di malinconia che è solita accompagnare il momento dei saluti, parole affettuose e serene, con il conforto di vedere che tutto ciò che ella ha voluto trasmettere agli italiani in questo mandato è stato percepito in maniera davvero piena.

La Console aggiunto ha ringraziato per l'affetto dimostratogli in questi anni e per il piacevole ambiente lavorativo che ha saputo riservargli. Ha espresso, inoltre, il suo enorme dispiacere di lasciare la sede di Ginevra, che porterà nel bagaglio del suo nuovo viaggio a Parigi come un'indimenticabile esperienza.

L'opportunità era favorevole per il Console Generale Marchegiani, per salutare e presentare il sostituto della Dottoressa Massari, Dottor Calogero Massimiliano Caputo, che prenderà servizio il prossimo 20 ottobre.

La SAIG si associa ai ringraziamenti rivolti alla dott.ssa Massari per l'eccellente lavoro svolto durante il suo mandato.





ITA Airways presenta le sue novità in Svizzera

con la presenza, tra gli altri, del Console Generale d'Italia, Dott. Tomaso Pietro Marchegiani e il Presidente della Camera di Commercio italiana di Ginevra, Comm. Claudio Bozzo. A rappresentare l'azienda Carla Catuogno, Responsabile regionale Europa e Fabio Campitelli, Direttore nazionale per la Svizzera, oltre al team di vendita e scalo.

Uno dei temi centrali di ITA Airways è il suo impegno per la sostenibilità. In questo campo la Compagnia ha appena vinto due importanti riconoscimenti nello SkyTeam Sustainable

Flight Challenge, l'Alleanza di cui fa parte la Compagnia, nelle categorie "Maggiore riduzione di CO2 a media distanza" e "Migliore gestione dei rifiuti".

L'obiettivo principale di ITA Airways, infatti, è quello di diventare, nel 2025, una delle Compagnie aeree europee più verdi, con il 75% della flotta composta da aeromobili di nuova generazione, a cominciare dal nuovo Airbus A350: velivoli più leggeri grazie ai materiali utilizzati e con una riduzione del 25% dei consumi di carburante e delle emissioni di CO2.

22 frequenze settimanali da Ginevra e Zurigo a Roma e collegamenti con il resto del network ITA Airways

ITA Airways opera 44 frequenze settimanali tra Ginevra e Zurigo con Roma Fiumicino e collegamenti con la rete di destinazioni in Italia e le principali destinazioni internazionali e intercontinentali, incluse Buenos Aires, San Paolo o New York, e presto New Delhi e le Maldive.

Durante la stagione estiva, ITA Airways offre 61 destinazioni, 22 delle quali in Italia, 33 internazionali e 6 intercontinentali. Una rete che continua a crescere grazie agli accordi di codice condiviso con le principali compagnie aeree internazionali, che consente l'accesso ad altre destinazioni, non solo in Europa e in America, ma anche in Africa e nel Golfo Persico.

Una rete in espansione: in arrivo i nuovi voli per Tokyo Haneda, Nuova Delhi e Malé (Maldive)

ITA Airways continua ad ampliare la propria rete intercontinentale con nuovi voli, via Roma Fiumicino, verso: Tokyo Haneda (da novembre 2022), New Delhi e Maldive (da dicembre 2022). Tutti con 3 frequenze settimanali. Nel caso delle Maldive, tra il 23 gennaio e la fine della stagione invernale, il volo avrà 2 frequenze settimanali.

Queste destinazioni rispondono alla forte domanda dei clienti, che ITA Airways pone sempre al centro della sua strategia.



Tutte le nuove destinazioni sono già in vendita sul sito ufficiale www.ita-airways.com, o tramite il Call Center della Compagnia, oppure presso le agenzie di viaggio e le biglietterie aeroportuali.

Nella foto da sin.:Francesco Poleselli (Capo Scalo ITA Airways Svizzera), David Fontanella, (Responsabile Vendite ITA Airways Svizzera), Fabio Campitelli (Direttore Generale ITA Airways Svizzera), Carla L. Catuogno (Direttrice ITA Airways Europa), Tomaso Marchegiani (Console Generale d'Italia a Ginevra), Claudio Bozzo (Presidente CCIS / Ginevra).



Presentata a Ginevra la candidatura di Roma Expo 2030

Il Dossier di Candidatura per Roma Expo 2030 è stato presentato lo scorso 22 settembre a Ginevra, presso la Rappresentanza Permanente d'Italia presso le Organizzazioni Internazionali.

Dopo la consegna ufficiale del dossier al Bureau International des Expositions (BIE), avvenuta a Parigi lo scorso 7 settembre, le principali linee guida del documento e la filosofia della candidatura di Roma sono state illustrate ad oltre cento rappresentanti dei Paesi membri del BIE accreditati presso le Organizzazioni Internazionali a Ginevra, target centrale delle Nazioni Unite e città multilaterale "per eccellenza".

L'Ambasciatore Gian Lorenzo Cornado, Rappresentante Permanente d'Italia presso le Nazioni Unite e le altre Organizzazioni Internazionali a Ginevra, l'Ambasciatore Sebastiano Cardi, coordinatore della campagna elettorale per la promozione della candidatura di Roma all'Expo 2030, il responsabile della Task Force Roma Expo 2030, Gaetano Castellini Curiel, e il Direttore della Comunicazione e dei Partenariati di Roma Expo 2030, Livio Vanghetti, sono stati i padroni di casa e i principali relatori dell'e-

"Roma si trova in una posizione ideale per ospitare l'Expo 2030: è la capitale dell'arte, del dialogo, della creatività e dell'ospitalità, una città in evoluzione che ha attraversato millenni di storia, trasformandosi costantemente e conservando un equilibrio armonico tra i suoi abitan-

vento di Ginevra.



ti e il territorio.

La forza di questa candidatura, e della filosofia che la sostiene, sta nella promozione di partenariati e progetti inclusivi con ogni Paese partecipante. I progetti saranno esposti nei padiglioni nazionali, offrendo ai visitatori una straordinaria vetrina di soluzioni innovative, radicate nei loro percorsi storici e culturali unici. In breve, quella di EXPO Roma 2030 è una visione autenticamente multilaterale, coerente con gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite: una visione che la comunità internazionale è mobilitata a difen-

dere e a promuovere, dando forma a un domani migliore per le generazioni future", ha dichiarato S. Ecc. l'Ambasciatore Gian Lorenzo Cornado.

"I valori esposti nel dossier di candidatura rendono questo progetto unico rispetto agli altri candidati", ha dichiarato l'Amba-sciatore Sebastiano Cardi. "Roma è da sempre capitale dell'arte, della cultura, del dialogo e della creatività, impegnata in un costante processo di rigenerazione, e vuole rafforzare la sua immagine di città mai statica, sempre in evoluzione e pronta ad adattarsi ai cambiamenti. Inoltre, grazie alla sua posizione nel cuore del Mediterraneo - un ponte che col-lega Europa, Africa e Medio Oriente - è perfettamente in grado di garantire il successo di Expo 2030 Roma in termini di partecipazione, visitatori e visibilità".

Il tema scelto dal Comitato, "Popoli e territori", è emblematico del lavoro e del significato che stiamo dando a questa candidatura", ha dichiarato Livio Vanghetti, Direttore Comunicazione e Partnerships Roma expo 2030.

"Soprattutto è emblematico di un metodo: lavorare insieme. Costruire insieme, attraverso partnership radicate, un'Expo che risponda a una visione universale, quella della persona umana e del territorio che abita. Questo è ancora più rilevante perché l'Expo cade nell'anno 2030, quando si valuteranno i risultati dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e si celebrerà il centenario del BIE e dei suoi valori".

Il ricevimento presso la Missione italiana, offerto da S. Ecc. Cornado, è stato un momento conviviale per molti Ambasciatori che, insieme alla delegazione italiana, ha permesso di relazionarle e promuovere maggiormente Roma quale migliore meta per l'Expo 2030.

Nella foto sopra da sin.: Dr. Gaetano Castellini Curiel, Coordinatore della Task Force, Ambasciatore Sebastiano Cardi, Coordinatore della Campagna, S. Ecc. l'Ambasciatore Gian Lorenzo Cornado, Rappresentante permanente a Ginevra e il Dr. Livio Vanghetti, Direttore della Comunicazione e dei Partenariati





Forum delle imprese 2022: Sostenere le aziende nella loro trasformazione digitale

Il 4 maggio 2022, la sala Point Favre di Chêne-Bourg ha ospitato il Forum delle imprese. Quest'anno è stato dedicato alla trasformazione digitale delle PME e si è svolto alla presenza delle autorità municipali dei tre comuni.

Di fronte a un pubblico numeroso e interessato, il Forum delle imprese ha dedicato la sua edizione 2022 alla transizione, allo sviluppo e alla responsabilità digitale delle imprese. Sebbene il Forum si tenga già da diversi anni a Chêne-Bourg e Thônex, il comune di Chêne-Bougeries ha partecipato quest'anno per la prima volta.

Presentazioni chiare e concise

Dopo il benvenuto della signora Beatriz de Candolle, Consigliere amministrativo di Chêne-Bourg, sono seguite le presentazioni degli specialisti invitati al Forum. Samuel Mellot, della Direzione generale per lo sviluppo economico, la ricerca e l'innovazione dello Stato di Ginevra, è stato il primo a prendere la parola e a presentare alcuni dei progetti del DEE (Dipartimento dell'economia e dell'occupazione). Ha sottolineato le innovazioni digitali che la crisi sanitaria degli ultimi due anni ha accelerato e moltiplicato a causa della situazione eccezionale di COVID-19, accentuata dagli attuali problemi di carenza e di riflessi ecologici.



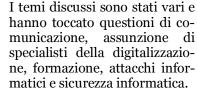
Dopo di lui, la parola è passata a Véronique Kämpfen, direttore della comunicazione della Fédération des Entreprises Romandes di Ginevra. Ha sottolineato il ritardo nella digitalizzazione delle PME, che rappresentano il 95% del tessuto economico svizzero.

L'autrice ha illustrato le ragioni di una transizione digitale, mostrando come rimanere competitivi e soddisfare i clienti e i fornitori di un'azienda con questo mezzo, insistendo sugli impatti e sugli ostacoli di un tale cambiamento.

L'ultima presentazione è stata tenuta da Paul Merz, presidente di MAJ Digital, un'agenzia fintech. Ha presentato diversi modi e strumenti per digitalizzare un'azienda, indicando che questi cambiamenti modificano profondamente la struttura delle PME, ma non incidono sui loro valori e che bisogna essere pronti a testare molti strumenti e a volte fallire, ma rimanere ispirati.

Domande e conclusioni

L'obiettivo del Forum era soprattutto quello di fornire strumenti ed esempi tangibili di transizione digitale. Sebbene le tre presentazioni abbiano delineato la scena, è stato soprattutto durante la tavola rotonda che questa materializzazione della digitalizzazione è diventata visibile. I tre relatori, accompagnati da Samira Hamdani, fondatrice di Color My Geneva, un'agenda culturale online, hanno risposto alle domande del pubblico. Serge Guertchakoff, direttore delle pubblicazioni di immobilier.ch, è stato il moderatore.



La serata si è conclusa con un lungo aperitivo-cena, un'occasione per i presenti di confrontarsi ulteriormente con i relatori e di ottenere in modo meno formale altri strumenti e consigli per iniziare o perfezionare la propria transizione digitale.





Città di Carouge: come scoprire la sua Città

Due volte all'anno, la popolazione di Carouge, sia di recente insediamento che di vecchia data, può partecipare a una visita guidata dei principali siti culturali, sociali e amministrativi della Città Sarda.

Ogni anno, diverse decine di persone si recano in Municipio il sabato mattina per partecipare al "Percorso d'accoglienza". Questo evento, organizzato dalla Città di Carouge e dalla sua Commissione per l'Integrazione, è rivolto alle persone che si sono stabiliti di recente nel Comune, ma è aperto anche a tutti i cittadini che desiderano conoscere il proprio luogo di residenza.

I partecipanti sono invitati a fare una passeggiata di circa un'ora e mezza durante la quale vengono presentati i luoghi chiave della Città. La passeggiata inizia con il benvenuto delle autorità da parte di un membro del Consiglio amministrativo e termina alla Maison de Quartier, con un aperitivo e un momento di convivialità alla presenza, tra gli altri, degli Assistenti sociali fuori dalle mura (TSHM) e talvolta di rappresentanti





delle associazioni di Carouge.

Nassourou Tamboura è l'autore di queste visite esplorative. Originario del Burkina Faso, vive a Carouge dal 1994, è membro della Commissione per l'integrazione ed è stato insignito del Merito di Carouge nel 2013. Ha anche avuto l'idea di un libro degli ospiti in cui i partecipanti a questo tour sono invitati a scrivere le loro emozioni.

Si leggono le lingue di tutto il mondo e le testimonianze dei ginevrini che sono venuti come vicini, come questo abitante di Veyrier: "Ho scoperto luoghi incantevoli che non avrei osato attraversare...". Infatti, l'obiettivo di questo percorso è anche quello di mostrare i percorsi pedonali e i luoghi non necessariamente visibili dalle strade principali, "come la piazza Montfalcon", spiega Chris Pawellek, della Commissione per l'integrazione e che molto spesso accompagna i percorsi come volontario. "È uno scambio da abitante ad abitante", dice.

Il corso di benvenuto aiuta anche a combattere l'isolamento e a incoraggiare la partecipazione alla vita comunitaria. "L'idea è proprio quella di incoraggiare gli incontri e gli scambi di informazioni tra i cittadini", sottolinea Catherine Marti, della Commissione extraparlamentare per l'integrazione.

Informazioni utili

Appuntamento sabato 8 ottobre 2022, alle ore 10, nella sala del municipio di Carouge, place du Marché 14. La visita è gratuita, senza registrazione, e può avvenire con qualsiasi tempo.

Foto Nicolas Dupraz, da sin.: Anne Hiltpold, consigliera amministrativa e Nassourou Tamboura.







La Città di Onex al servizio degli studenti

I comuni sono legalmente responsabili della manutenzione degli edifici scolastici primari. Tuttavia, la città di Onex offre anche una serie di servizi agli alunni e ai loro genitori nell'interesse dell'equità e dell'accesso a un'istruzione di qualità.

Manutenzione dell'infrastruttura

Il Service exploitation si occupa degli edifici e dei campi da gioco. Tra giugno 2020 e 2021, sono stati realizzati numerosi lavori nelle scuole: ad esempio, la pavimentazione di un'aula di ritmica nella scuola di Bosson, la ristrutturazione di due aule nella scuola di Belle-Cour o l'installazione di pannelli solari nelle scuole di Bossons e Racettes. Il Dipartimento Operazioni coordina anche i supervisori. I custodi, la manutenzione delle strade e i giardinieri mantengono un ambiente pulito e piacevole per i bambini.

Garantire la sicurezza dei bambini

Il Dipartimento per la sicurezza collabora con le amministrazioni scolastiche e garantisce percorsi sicuri agli scolari grazie ai diciotto pattugliatori scolastici impiegati dalla città di Onex

Una varietà di attività per i bambini

Il Servizio Sociale, Salute e infanzia e il Servizio Ambiente e Sport offrono una serie di attività extracurriculari che vengono ampliate ogni anno. Vengono offerti numerosi supporti logistici e sussidi per le attività scolastiche ed extrascolastiche. Il settore



Sviluppo sostenibile organizza laboratori per classi di ogni livello in collaborazione con le associazioni. Per quanto riguarda il Dipartimento Cultura, esso rende la cultura accessibile a tutti i bambini della città grazie agli spettacoli scolastici.

Le offerte extrascolastiche

Attività supervisionate

Destinate ai bambini dalla 1ª all'8ª delle scuole primarie, le attività sorvegliate si svolgono tutti i giorni di scuola tranne il mercoledì. I bambini vengono prelevati in uno dei cinque doposcuola del comune, dove i genitori vengono a prenderli alle 18.00. I bambini fanno merenda e partecipano ad attività ludiche, creative o sportive.

Registrazione e informazioni su www.giap.ch

Cucine scolastiche

I pasti sono destinati agli alunni dalla 1ª all'8ª delle scuole primarie. Si svolgono tutti i giorni di scuola, tranne il mercoledì. L'Association des cuisines scolaires d'Onex fornisce pasti nei refettori delle scuole di Bosson, Onex

-Parc, Les Tattes e Belle-Cour grazie al suo team di volontari. I menu sani ed equilibrati sono serviti nelle quantità raccomandate da Fourchette verte ed etichettati Genève Région - Terre Avenir.

Registrazione e informazioni su www.giap.ch

Pranzo del mercoledì

La città di Onex offre una soluzione per il pranzo del mercoledì: *il Pedibus*.

Gli alunni dalla quinta all'ottava elementare possono essere accompagnati da un adulto nel *giardino Robinson* dove pranzano.

Informazioni su <u>enfance@onex.ch</u> o al numero 022 879 89 11

Le Jardin Robinson

Il Jardin Robinson è un'associazione collegata alla Fondation pour l'Animation Socioculturelle che offre uno spazio di intrattenimento per bambini dai 6 ai 12 anni. Li accoglie ogni giorno dopo l'orario scolastico per giocare o fare attività creative.

Informazioni su <u>ir.onex@fase.ch</u> o al numero 022 793 50 75

Villa Yoyo

Villa YoYo è un'area giochi gratuita per bambini dai 4 ai 12 anni. È aperto il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 16.00 alle 18.30, il mercoledì dalle 14.00 alle 17.00 e dal lunedì al venerdì dalle 14.00 alle 17.00 durante le vacanze. Organizza anche uscite e offre uno spazio per fare i compiti. Villa YoYo è un'associazione gestita dalle Unioni cristiane di Ginevra.

Informazioni su <u>vyo@ucg.ch</u> o al numero 079 506 03 66



Città di Vernier: Primo cocktail delle imprese

L'evento organizzato lo scorso 16 settembre ha segnato la riunione degli attori economici della Città di Vernier dopo due anni di pandemia.

La Città di Vernier ha inaugurato il suo primo cocktail d'affari con un clima meteorologico favorevole. Organizzato sulla Place de l'Etang, l'evento, finanziato dalla Posta Svizzera SA, intendeva celebrare sia il ricongiungimento tra gli attori economici della municipalità dopo due anni di pandemia, sia il completamento del nuovo quartiere Etang. Più di 160 persone hanno potuto scambiare durante la pausa pranzo un piacevole aperitivo.

Dal 2016, il Comune organizza due volte all'anno delle "colazioni di lavoro". "Purtroppo dal 2020, a causa del Covid, non abbiamo potuto organizzare questi incontri", si rammarica David Gutierrez, responsabile delle relazioni economiche della Città di Vernier, che ha promosso l'evento.

"Il cuore del mio lavoro", continua, "è garantire il dialogo tra le imprese ('B2B' - Business to Business) e tra queste e le amministrazioni pubbliche. Il numero di partecipanti all'e-



vento e la presenza di rappresentanti delle istituzioni cantonali per lo sviluppo economico dimostrano che c'è una certa apertura da entrambe le parti a questo dialogo. Il dialogo è l'unico modo per superare le differenze di interesse, per trovare soluzioni creative di compromesso a tutti i tipi di sfide, dalle più piccole alle più grandi.

All'Etang, l'evento è iniziato alle 11.30 con una serie di brevi discorsi. Hanno

preso il microfono Olivier Français, delegato del promotore del quartiere Etang a Urban Project, Jean-Luc Payot, responsabile della regione Ginevra-Arco Giurassico delle Poste Svizzere SA, e Stéphane Oberson, presidente dell'associazione intercomunale delle aziende di Meyrin, Satigny e Vernier (AZIpro). Erano presenti anche il sindaco di Vernier, Gian-Reto Agramunt, e il consigliere amministrativo, Mathias Buschbeck, oltre ad alcuni consiglieri comunali, al segretario generale del Comune, Michel Buergisser, e ad alcuni dipendenti comunali.

Per i partecipanti interessati a scoprire questo nuovo settore di Vernier, in rapida espansione, è stata organizzata anche una visita al nuovo quartiere dell'Etang.

Foto di Polo Picart - da sin.: Gian-Reto Agramunt, sindaco di Vernier, durante il discorso di apertura del primo business cocktail tenutosi a settembre nel quartiere dell'Etang.

Info

Relazioni economiche Coesione sociale Tel. 022 306 06 73 relations.economiques@vernier.ch









La città di Ginevra si attiva contro il rischio dell'insufficienza energetica

Per far fronte al rischio di carenza di energia, la città di Ginevra sta attuando un piano di misure di sobrietà energetica che consentirà di risparmiare elettricità e calore questo inverno su parte delle sue strutture e attività.

Consapevole degli sforzi richiesti a ciascuno ea tutti, il Consiglio di amministrazione ha deciso di adottare una serie di misure in linea con le raccomandazioni cantonali.

L'obiettivo di queste misure è quello di contribuire a **ridurre il rischio** di **penuria** che, se si verificasse, farebbe scattare a livello federale una quota che potrebbe incidere duramente sui benefici comunali. Accetta oggi un po' più di sobrietà da un lato per mantenere il più possibile le nostre attività sociali ed economiche e, dall'altro, per ridurre i costi legati all'energia.

Edifici amministrativi e pubblici, nonché le abitazioni della gestione immobiliare comunale (GIM)

L'inizio della stagione di riscaldamento è posticipato al 15 ottobre, salvo eccezioni o condizioni meteorologiche eccezionali;

Gli edifici amministrativi, pubblici e locativi saranno ottimizzati per essere riscaldati fino a un massimo di 20°C;

I luoghi di lavoro dell'amministrazione saranno ottimizzati per evitare di riscaldare gli spazi non occupati;

Sono vietati i riscaldatori elettrici individuali;

La disponibilità di acqua calda sarà limitata nei luoghi di lavoro e nei luoghi pubblici (lavabi) salvo esigenze specifiche;

Attualmente sono in corso test sull'ottimizzazione del riscaldamento con sistemi di regolazione dinamica in 27 condomini. Se i risultati saranno conclusivi e dimostreranno il risparmio energetico, questi sistemi saranno installati in tutti gli edifici (circa 800).



Impianti sportivi

La temperatura dell'acqua nelle piscine coperte sarà di 26°C, ovvero una riduzione di 1°C rispetto alle normali condizioni di riscaldamento degli impianti della Città di Ginevra;

Il riscaldamento sarà fissato a 17°C nei palazzetti dello sport;

La pista di pattinaggio stagionale prevista per il Jardin Anglais (ex Parc des Bastions) non sarà installata quest'anno. Tuttavia, gli orari per il pubblico sono offerti alla pista di pattinaggio di Vernets tutti i giorni, compresi i fine settimana.

Illuminazione notturna

La città sta accelerando l'attuazione delle misure del Piano di illuminazione della città di Ginevra sostenendo una maggiore sobrietà energetica. Spegnere il prima possibile l'illuminazione notturna esterna degli edifici pubblici (insegne culturali, commerciali o sportive) senza attività notturna, entro e non oltre le ore 23, salvo eccezioni per motivi di sicurezza;

Mancata illuminazione di monumenti e fontane dall'inizio del periodo invernale;

Creazione di un gruppo di lavoro tra Comune, Comuni limitrofi, Cantone e SIG per definire e attuare una strategia di spegnimento dell'illuminazione pubblica al fine di valutare le possibilità di riduzione dei consumi energetici compatibili con gli aspetti di sicurezza, in particolare per quanto riguarda gli attraversamenti pedonali; Incoraggiare lo spegnimento delle luci negli edifici non residenziali, nelle insegne e nelle vetrine secondo la guida alle migliori pratiche "Spegni nel cuore della notte" con lo spegnimento entro le ore 23 e, per gli esercizi aperti dopo le ore 23, spegnimento al massimo un'ora dopo la chiusura.

Feste ed eventi

Per offrire intrattenimento alla popolazione nel centro cittadino durante l'inverno e sostenere le attività com-

merciali locali, le luminarie di Natale e il Festival Lux di Ginevra vengono mantenute dato il loro bassissimo consumo energetico con, però, la riduzione del loro perimetro oltre che della loro ore lavorative.

L'estinzione è prevista entro le 22:30 per la maggior parte delle luminarie natalizie (invece della mezzanotte del 2021);

L'integrazione della questione della sobrietà energetica sarà al centro del concept del Festival Lux di Ginevra. Verrà messa in atto una comunicazione didattica adattata che ne evidenzi il basso impatto attraverso un confronto con il consumo energetico degli oggetti di uso quotidiano.

Operazioni per inquilini e PMI

La città di Ginevra accelererà le operazioni "Nuove luci", in collaborazione con SIG éco21, sulla sua proprietà in affitto al fine di fornire ai suoi inquilini una consulenza personalizzata da parte di esperti sulle misure da intraprendere per ridurre i loro consumi energetici, le bollette dell'elettricità e loro produzione di rifiuti.

Tutte queste misure saranno accompagnate da azioni di comunicazione, in coordinamento con le raccomandazioni cantonali e federali, al fine di far conoscere il sistema nel suo insieme e mostrare come ognuno può agire.

È già stata creata una pagina web geneve.ch/energie2022-23. Offre alcuni consigli da mettere in atto al lavoro ea casa.

dal Cantone di Ginevra



COVID-19: campagna di vaccinazione di richiamo autunno/inverno 2022-2023

Il 10 ottobre 2022, il Cantone di Ginevra lancia la campagna di richiamo per la vaccinazione contro il COVID-19. I solleciti saranno effettuati in via prioritaria con il nuovo vaccino bivalente Spikevax® di Moderna. Saranno a disposizione gratuita dell'intera popolazione a partire dai 16 anni nei centri di vaccinazione, nonché in diversi studi medici e farmacie del cantone

che partecipano alla campagna di vaccinazione. Questa vaccinazione di richiamo è fortemente raccomandata per tutte le persone vulnerabili.

Il lancio della campagna di vaccinazione di richiamo contro il COVID-19 è fissato per il 10 ottobre 2022. Le iscrizioni saranno possibili dal 7 ottobre sulla piattaforma online per la vaccinazione in uno dei sette centri vaccinali.

Questa campagna mira principalmente a proteggere le persone vuÎnerabili dalle forme gravi della malattia e dalle sue complicanze. Di conseguenza, la raccomandazione si rivolge principalmente alle persone di età pari o superiore a 65 anni e alle persone di età compresa tra 16 e 64 anni ad alto rischio individuale, comprese le donne in gravidanza. La vaccinazione è raccomandata anche per gli operatori sanitari e altre persone in contatto professionale o privato con persone vulnerabili. Infine, può essere vaccinato chiunque abbia almeno 16 anni di età che desideri ottenere una vaccinazione di richiamo per motivi individuali.

Tuttavia, la vaccinazione di richiamo non è raccomandata per bambini e adolescenti sotto i 16 anni senza fattori di rischio.

Vaccini consigliati per il richiamo

Il richiamo è raccomandato con il vaccino mRNA Spikevax® bivalente* di Moderna, che prende di mira sia i ceppi originali di Wuhan che la variante Omicron BA.1, o con il vaccino proteico** Nuvaxovid® di Novavax. Rimane anche possibile ricevere un richiamo con vaccini mRNA monovalenti*** (Spikevax® di Moderna o Comirnaty® di Pfizer), che offrono ancora una protezione efficace contro le forme gravi della malattia. Questi



sono disponibili presso i sette centri di vaccinazione.

La vaccinazione di richiamo può essere effettuata indipendentemente dai vaccini precedentemente ricevuti. Un periodo di almeno quattro mesi dopo un'infezione o una precedente vaccinazione deve comunque essere rispettato prima del richiamo di questo autunno.

Per le persone non ancora vaccinate

Le persone a partire dai 16 anni non ancora vaccinate possono iscriversi alla piattaforma online per la vaccinazione di base con vaccino monovalente presso i sette centri vaccinali.

Secondo nuovi dati scientifici, una singola dose è ora sufficiente per le persone senza fattori di rischio. Al contrario, gli individui vulnerabili richiedono ancora due dosi a distanza di quattro settimane. Nessuna vaccinazione è raccomandata per bambini e adolescenti di età compresa tra 5 e 15 senza fattori di rischio.

Ampliamento del sistema vaccinale

Per rafforzare l'attuale sistema, un centinaio di studi medici e farmacie sono inclusi in questa campagna di vaccinazione di richiamo. Gli studi medici e le farmacie offriranno il vaccino bivalente Spikevax® di Moderna. Ogni nuovo sito definirà le modalità di registrazione dei pazienti. Sul sito ge.ch sarà disponibile l'elenco delle strutture che vaccinano senza appuntamento . Sulla piattaforma online , invece, è ancora possibile la registrazione ai sette centri .

Vaccinazione antinfluenzale

Per evitare una grave epidemia di influenza questo inverno, si raccomanda che le persone a rischio di complicazioni e le persone che sono in contatto regolare con esse, si vaccinano contro l'influenza e il COVID-19. Il periodo raccomandato per la vaccinazione antinfluenzale rimane invariato rispetto agli anni precedenti, con un inizio vaccinale raccomandato a metà ottobre. Il vaccino antinfluenzale e il vaccino COVID-19 possono essere somministrati con-

temporaneamente o a qualsiasi intervallo.

Altre misure

Con il cambio di stagione è prevedibile un aumento della circolazione del virus. Parallelamente alla vaccinazione, è quindi importante mantenere i giusti riflessi in termini di igiene . Ciò include il lavaggio regolare delle mani, l'aerazione regolare delle stanze e l'uso di una maschera in caso di sintomi o in luoghi ad alto traffico, al fine di proteggere le persone vulnerabili.

LESSICO * Vaccino bivalente con mRNA

Un vaccino mRNA contiene un pezzo del codice genetico del coronavirus chiamato "RNA messaggero" che codifica per la proteina Spike di SARS-CoV-2. Dopo l'uso, l'mRNA rimane nel citoplasma, dove viene rapidamente degradato. Il vaccino Spikevax® bivalente di Moderna prende di mira il ceppo genitore ("Wuhan") e la variante Omicron BA.1.

**Vaccino proteico

Un vaccino a base di proteine non contiene materiale genetico e si basa su una tecnologia più tradizionale già utilizzata per i vaccini contro l'influenza e l'epatite B. Il vaccino proteico Nuvaxovid® di Novavax contiene una certa quantità di proteine Spike che viene iniettata direttamente al momento della vaccinazione.

*** Vaccino monovalente con mRNA

Questi vaccini COVID-19 di "prima generazione" prendono di mira il ceppo originale ("Wuhan") del coronavirus. Questi sono Comirnaty® di Pfizer/BioNTech e Spikevax® di Moderna.

Poste CH SA

20



dal nostro sponsor

Anno XV n 8 Ottobre 2022

